



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 5

29 Gennaio 2023

Don Alfredo Di Stefano

FELICITA', PAROLA-CHIAVE DELLE BEATTUDINI

Le nove Beatitudini sono il cuore del Vangelo.

Al cuore del Vangelo c'è per nove volte la parola **felicità**, c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo, tracciandogli i sentieri. Come al solito, inattesi, controcorrente, e restiamo senza fiato, di fronte alla tenerezza e allo splendore di queste parole.

Sono la nostalgia prepotente di un tutt'altro modo di essere uomini, il sogno di un mondo fatto di pace, di sincerità, di giustizia, di cuori puri.

Queste **nove parole** sono la bella notizia, l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano.

Quando vengono proclamate sanno ancora affascinarci, poi usciamo di chiesa e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, incredibile, stravolgente e contromano che l'uomo possa pensare.

La prima dice: beati voi poveri.

E ci saremmo aspettati: perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi.

No. Il progetto di Dio è più profondo e vasto.

Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altra vita!

Beati, perché c'è più Dio in voi, c'è più libertà, meno attaccamento all'io e alle cose.

Beati perché custodite la speranza di tutti. In questo mondo dove si fronteggiano nazioni ricche fino allo spreco e popoli poverissimi, un esercito silenzioso di uomini e donne preparano un futuro buono: **costruiscono pace, nel lavoro, in famiglia, nelle istituzioni; sono ostinati nel proporsi la giustizia, onesti anche nelle piccole cose.**

La seconda è la beatitudine più paradossale: Beati quelli che sono nel pianto.

Felicità e lacrime mescolate insieme, forse indissolubili. Dio è dalla parte di chi piange ma non dalla parte del dolore!

Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: **il Signore è con te.**

Dio non ama il dolore, è con te nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio, per lasciare il cuore ferito, nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza.

La parola chiave delle beatitudini è felicità.

**Il Sermone della montagna
di Pietro Annigoni
1953, Pavia, Collegio Ghislieri**



CURIOSANDO IN CITTA' 4 - Rubrica a cura di Carla Campagiorni



VILLA NOTA

Il complesso situato ad Isola del Liri superiore fu costruito per volontà di **Carlo Lefebvre**, imprenditore francese, intorno al **1830**, in prossimità della sua cartiera del Fibreno impiantata nell'ex convento di Santa Maria delle Forme.

Detta villa, stile **Luigi XIII**, doveva rappresentare le origini transalpine del suo proprietario e fu costruita secondo i canoni degli **chateaux francesi**, molto simile allo *Chateau de la Brulerie*, anche se di dimensioni ridotte.

L'edificio, ereditato dal **conte Ernesto Lefebvre**, figlio di Carlo, fu, per volontà di questi, modificato in **stile eclettico** dall'illustre architetto **Federico Rendina**, noto esponente dell'eclettismo napoletano. La villa assunse l'aspetto delle architetture tipiche dell'epoca del nord Europa. La presenza del tetto tipo mansarda, le coperture in materiali insoliti come lastre piane, gli spioventi e la presenza delle alte guglie ne fanno uno splendido raro, se non unico, esempio di eclettismo nel centro Italia.

L'attuale conformazione fu assunta dopo la cessione fatta da **Francesco Lefebvre** (*nipote di Carlo*) al **Cavaliere Gabriele De Caira**, quando fu aggiunta la veranda e modificato l'aspetto esterno. Intorno al **1920** il complesso fu acquistato dal **Cavaliere Antonio Pisani** per poi passare all'**Ing. Enrico Nota**, la cui famiglia attualmente ne è proprietaria.

QUALCHE CURIOSITA'

La villa presenta al suo intorno un magnifico **giardino in stile inglese**, decisamente diverso dai giardini all'italiana, articolato in percorsi, aiuole, fontane e piantumazioni che inducono a pensare ad una crescita spontanea. In realtà, il gusto di questo progetto, tipico del Nord Europa, accoglie ed avvolge i visitatori alla maniera di un bosco naturale, mentre invece è frutto di un sapiente studio di progettazione.

Alcune alberature sono molto antiche e risalgono addirittura ad epoca antecedente la costruzione della Villa.



SPERANZE DI PACE



Sono stati in tanti a 'muoversi', anche nel nostro paese, per celebrare in modo degno e significativo la **GIORNATA DELLA MEMORIA** ed invocare la **PACE** in un mondo che sembra non saper fare a meno della guerra, con tutte le sue atrocità.

Venerdì 27 l'Associazione **Arcobaleno sul Liri** in collaborazione con l'Istituto comprensivo Isola del Liri-Castelliri per sottolineare che la vita continua sulla memoria del passato, ha messo a dimora nel giardino di Via Po l'albero di Natale allestito nel periodo delle feste in via Cascata dai fratelli Marco e Stefano Sardellitti.

Pensieri e speranze per un futuro migliore, scritti dai ragazzi delle Medie, sono stati chiusi in una "**Scatola della memoria**" seppellita ai piedi dell'albero.



Sabato pomeriggio l'ACR e i ragazzi che frequentano il catechismo in parrocchia si sono dati appuntamento al Piazzale Bottaro per una **Carovana della Pace** fino all'Auditorium, dove hanno trascorso due ore tra giochi, canti, poesie e messaggi di pace. Una staffetta ha portato la fiaccola della Pace a **S. Lorenzo** e nella mattinata di oggi a **Cassino**, dove si svolge la **Festa diocesana della Pace**.

La chiusura di questa **GIORNATA DELLA MEMORIA** si è avuta nella serata di Sabato nel Teatro Stabile, su cui riferiremo sul prossimo numero.

RICORDO
DELLA **SHOAH**
RACCONTI
DAL TERRITORIO



28 GENNAIO 2023
ore 17.45
teatro stabile comunale
Costanzo Costantini

Programma

Saluti istituzionali

Branzi musicali a cura
dell'Accademia Musicale Isolatana
diretta dal maestro **Sandro Taglione**

Presenta **Riziero Capuano**

UN GRAZIE AI "DOPPI SALDI D'AMORE"



La Caritas parrocchiale di S. Lorenzo m. ringrazia il titolare del negozio "BERALG", Sig. Vona Daniele, per la brillante iniziativa "DOPPI SALDI D'AMORE" a favore della Caritas. Grazie alla sua disponibilità e generosità, dal 9 al 21 gennaio, sono stati raccolti generi alimentari destinati alle famiglie bisognose. Ringraziando ancora Daniele, ci auguriamo che l'evento possa ripetersi in futuro.

Il Responsabile Caritas

DI DUE, UN POPOLO SOLO (Ef 2,13)

Venerdì 20 gennaio la Chiesa di S. Giuseppe ha aperto le sue porte per l'incontro ecumenico proposto dalla **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. E' stato bello ritrovarsi con i fratelli della **Comunità evangelica battista** dopo il distacco dovuto alla pandemia e alla partenza del pastore De Palo. Hanno presieduto la preghiera **don Alfredo e Vera Marziale**, che con altri 4 pastori guida ora le due comunità di Isola del Liri e di S. Angelo in Villa.



Alla tastiera dell' antico organo era seduto Paolo, mentre Valentino ci accompagnava con il canto.

Entrando in chiesa, ognuno dei presenti ha preso una pietra, che ha tenuto ben stretta tra le mani nel momento delle testimonianze, ricordando che siamo noi le "**pietre vive**" che edificano il Corpo di Cristo.

La richiesta di perdono, la Parola del Signore, le preghiere di intercessione, i canti, tra cui uno spiritual imparato al momento, ed il Padre nostro hanno acceso i nostri cuori, facendoci sentire davvero una "**sola cosa**" tanto da aver voglia di incontrarci ancora e di farlo al più presto per un'iniziativa di amicizia, di fratellanza e di pace.

BEATI VOI...

Don Alfredo giovedì non c'era, ma l'incontro sul Vangelo si è fatto lo stesso, perché se è vero, com'è vero, che ogni battezzato ha in sé il triplice 'dono' di 'sacerdote', 're' e 'profeta', con una seria preparazione e la giusta disponibilità di animo i laici possono (e devono!) testimoniare la propria fede alla luce del Vangelo.

E così, senza un accordo preciso, ci siamo ritrovati in tre a coordinare l'incontro su quel passo che viene definito il "**discorso della montagna**" anche se il '**monte**' su cui Gesù si siede è alto appena 150 metri e si apre ad anfiteatro sul lago di Tiberiade in un paesaggio mozzafiato.

Leggere il passo di Matteo con le sue 9 '**beatitudini**', confrontarlo con quello di Luca, dove ai 4 '**beati**' seguono altrettanti '**guai a voi!**', prepararci su con fede, scovare che l'invito a essere **beati** è già tra le pagine dell'Antico Testamento, nei Salmi e nel Siracide, riflettere con calma, commentarlo alla luce di chi ne sa più di noi... è stato semplice e arricchente.

Una gemma preziosa si è poi rivelata l'opera pittorica di **Pietro Annigoni**, riportata anche in prima pagina, che ci mostra un **Gesù** di spalle, col mantello nero attorniato dai primi quattro **discepoli** in mezzo ad una **folla** di uomini e donne dei nostri giorni, a cui la vita non ha forse dato gioie, ma **Dio promette loro felicità in eterno**.

AVVISI E APPUNTAMENTI

OGGI, 70° DOMENICA dedicata alla lotta contro la LEBBRA sul tema "NESSUNO AI MARGINI"

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO - PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO e FESTA DELLA CANDELORA

Per la Giornata della VITA CONSACRATA ci sarà la celebrazione eucaristica alle ore 16.00 nella Cappella delle Suore in Via Selva

Alle ore 17.00 in parrocchia S. MESSA con il Rito della LUCE.

Un invito particolare è rivolto ai bambini e ragazzi del Catechismo e alle loro famiglie.

VENERDÌ 3 FEBBRAIO - S. BIAGIO e 1° Venerdì del mese

Ore 17.00 S. MESSA con il Rito dell'unzione della gola - Momento di Adorazione eucaristica

SABATO
04
FEBBRAIO
movimentoperlavita

Sala degli Abati - Piazza Corte

CASSINO
45° GIORNATA
PER LA VITA



«Per una cultura della vita.
La morte non è mai una soluzione»

ore 17.00 - Incontro con

Marina Casini

Presidente nazionale Movimento per la Vita Italiano e Docente di bioetica presso Università del Sacro Cuore di Roma

Un passo dopo l'altro... ci prepariamo al pellegrinaggio in Terra santa. 2

Sarà intensa la giornata del 21 aprile, che ci vedrà al mattino pellegrini a **Nazareth**. Non è facile vedere in questa vivace città israeliana, abitata prevalentemente da arabi, il villaggio della Galilea dove Maria ricevette l'annuncio dell'Angelo, dove Giuseppe lavorava nella sua falegnameria, dove Gesù visse fino a 30 anni, luoghi dove sono sorte Chiese imponenti.



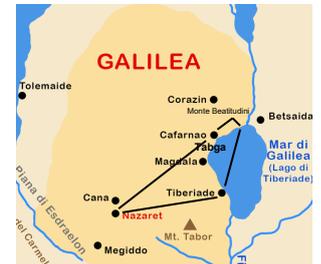
La fontana della Vergine



Chiesa dell'Annunciazione



Chiesa di S. Giuseppe



La Sinagoga

Dopo il pranzo si parte per **Cafarnaon** con la visita ad una **Sinagoga** del tempo di Gesù al **Memoriale di S. Pietro**, un modernissimo tempio ottagonale costruito sulla casa, dove Gesù guarì la suocera dell'apostolo e dove spesso tornava, perché Cafarnaon era diventata un po' la 'sua' città.



Il Memoriale di S. Pietro



Il mosaico del pavimento

Nella sosta a **Tabga** si rivivrà il miracolo avvenuto dopo la morte di Giovanni Battista con la moltiplicazione dei 5 pani e i 2 pesci, e dove Gesù apparve dopo la sua resurrezione e chiese tre volte a Pietro "**Mi ami tu?**" affidandogli il compito di "**pascere le sue pecore e i suoi agnelli**".



La '**salita**' al **Monte delle Beatitudini** con la bella chiesa ottagonale in un clima di silenzio e di raccoglimento ripetendo ad uno ad uno quei 9 "**Beati...**" e la traversata in battello sul **Lago di Tiberiade** o **Mar di Galilea** concluderanno la nostra giornata.

E' un percorso che Gesù avrà fatto spesso con i genitori e con i discepoli, da solo e tra la folla.

Ed ora noi lo faremo con Lui!

